**CLARENZO, IL CAMMELLO insoddisfatto**

*SCENOGRAFIA BOSCO*

**NARRATORE:** Tanti anni fa ma proprio tanti anni fa vivevano in un bosco incantato un gruppo di animali. Uno di questi era un cammello e si chiamava Clarenzo.

*ARRIVA CLARENZO CHE CAMMINA*

Clarenzo era insoddisfatto. Clarenzo era molto insoddisfatto.

Infatti, Clarenzo, era il cammello più insoddisfatto che si sia mai conosciuto. Non era affatto contento di sé.

**CLARENZO**: Sigh...sigh.. sono proprio brutto...

*(CON VOCE MOLTO LAMENTOSA)*

Più brutto di me non c’è nessuno. Faccio proprio pena

**NARRATORE:** Un giorno Clarenzo stava camminando e mentre pensava come al solito a tutto quello che avrebbe voluto essere e a tutto quello che avrebbe voluto fare gli venne una gran sete.

Si avvicinò ad un laghetto per bere, ma non sapeva che quel laghetto era magico!

*CLARENZO BEVE*

Mentre si abbassava per bere una gran luce lo abbaglio e una voce disse:

**LAGHETTO:** Clarenzo, Clarenzo voglio aiutarti... per un giorno intero ogni tuo desiderio sarà esaudito!

**NARRATORE:** Dopo queste parole regnò il silenzio.

*(PAUSA)*

Clarenzo era un po’ confuso e non pensò molto a quelle parole.

*ARRIVA ELEFANTE*

Poco dopo Clarenzo vide un grande elefante

**CLARENZO:**

*(SOSPIRANDO)*

Beato lui! Guarda con quale facilità beve con quella stupenda proboscide.... non si deve nemmeno chinare, basta allungare la proboscide... se l'avessi eviterei un sacco di fatica....

*(CON ENFASI)*

Come vorrei avere la proboscide di un elefante!.

*L'ELEFANTE SPARISCE*

**NARRATORE:** Non l’avesse mai detto!

*SPARISCE CLARENZO E ENTRA CLARENZO CON PROBOSCIDE*

In un istante Clarenzo il cammello si ritrovò la proboscide tanto desiderata al posto del suo naso schiacciato e così cominciò a pensare che la voce del laghetto avesse ragione.

Clarenzo si allontanò meravigliato ma dopo qualche passo vide un coniglio tutto bianco saltellare lungo la strada

*ENTRA IL CONIGLIO SALTELLANDO*

**CONIGLIO:** Trallalà, trallalà... come sono felice con queste orecchie lunghe lunghe, come mi sento felice

*CONTINUANDO A SALTELLARE ESCE IL CONIGLIO DI SCENA*

**CLARENZO:** Oh come sarebbe bello avere le orecchie lunghe del coniglio. Potrei ascoltare tutto quello che gli altri animali dicono di me! Come vorrei avere le orecchie del coniglio!

*SPARISCE CLARENZO E ENTRA CLARENZO CON ORECCHIE CONIGLIO*

**NARRATORE:** In un istante le orecchie morbide e lunghe del coniglio crebbero sulla testa di Clarenzo!

Ma Clarenzo non era del tutto felice perché aveva visto passare in quel momento leggero, leggero ...

*(LEGGERE MOLTO LENTAMENTE E POI PAUSA)*

*ENTRA CERVO*

…un magnifico cervo con le sue gambi agili e delicate.

**CLARENZO:** Oh che gambe belle! Così delicate, agili, veloci. E io, invece, sono ridotto con queste zampe da cammello, brutte e grosse... Non è giusto. Anch’io vorrei avere le gambe di un cervo.

**NARRATORE:** E...opla! Detto fatto!

*SPARISCE CLARENZO E ENTRA CLARENZO GAMBE CERVO*

Non aveva più le zampe di un cammello, ma bensì le zampe di un cervo... sottili e fini che con una corporatura da cammello non si abbinavano molto bene.

Clarenzo si credeva molto carino, bello e affascinante... anche se pensava che gli mancava ancora qualcosa.

**CLARENZO**:

*(FORTE)*

Ecco cosa mi manca: - la coda!

*(VOCE NORMALE)*

La coda del re degli animali! la coda del leone ecco cosa mi manca. Se avessi anche la coda del

leone sarei finalmente felice, anzi superfelice!

**NARRATORE:** In men che non si dica, ecco che a Clarenzo spuntò una lunga e bella coda da leone.

*CLARENZO CON CODA LEONE*

Clarenzo il cammello a questo punto aveva la proboscide dell’elefante, le orecchie del coniglio, le gambe del cervo e la coda del leone.

Clarenzo era felice. Clarenzo si sentiva superiore a tutti gli altri animali. Clarenzo si sentiva molto superiore. Mentre passava a testa alta in mezzo a tutti gli animali. continuava a ripetere:

**CLARENZO:**

*(CON ENFASI E SCANDENDO BENE LE PAROLE)*

Sono senza dubbio l’animale più bello del bosco. Si, sono proprio il migliore, nessuno è più bello di me. Come sono bello! Come sono importante! …

**NARRATORE:** Dopo aver camminato tutto il giorno a Clarenzo venne una grande sete e tornò al laghetto per bere. Si avvicino al laghetto, si chinò per bere…

**CLARENZO:**

*(URLO DI TERRORE)*

AAAAAH. Che orrore! Che mostro! Non è possibile che quel super bruttissimo animale sia io... oh: povero me! Come sono diventato brutto! Sono sproporzionato. E poi queste gambette così esili. OH come vorrei tornare ad essere un normale cammello....

*(PAUSA)*

…in fin dei conti non ero poi così brutto. Avevo due gambe robuste, due orecchie della misura giusta, un bel nasino. SIGH SIGH

*SCENOGRAFIA BOSCO NOTTE (se possibile)*

**NARRATORE:** Clarenzo iniziò a piangere amaramente....

**CLARENZO:**

*(PIANGENDO)*

Come faccio.... ormai è sera e i miei desideri non possono essere più esauditi. Che sciocco sono stato... Io non posso rimanere così, voglio tornare quello che ero, come sono nato...

*LUCE CHE ILLUMINA IL LAGHETTO*

**NARRATORE:** Ad un tratto dal laghetto d’acqua si udì una voce...

**LAGHETTO:**

*(VOCE IN LONTANANZA)*

Clarenzo! Clarenzo!

*(PAUSA)*

Cosa c’è? Non sei contento di essere diverso? Ho esaudito tutto quello che hai richiesto. Perché ora piangi?

**CLARENZO:** Oh, oh Ti prego voce del laghetto, fammi tornare ad essere un cammello normale! Mi dispiace di essermi continuamente lamentato di com’ero... il mio unico desidero è tornare quello di prima.

**NARRATORE:** La luce sparì

*SPARISCE LUCE*

e Clarenzo si avvicinò disperato per fermarla....

*(PAUSA)*

*ENTRA CLARENZO NORMALE*

ma ecco, nell’acqua era riflessa l’immagine di un cammello normale con le zampe, il naso, le gambe e la coda da cammello....

**CLARENZO:**

*(TUTTO FELICE)*

Sono io, sono io. Finalmente sono di nuovo me stesso.

**NARRATORE:** Da quel giorno Clarenzo non si lamentò più di se stesso, ma imparò ad accettarsi così com’era. Migliorò soltanto il proprio carattere.

Clarenzo il cammello da allora fu un animale felice, contento ed orgoglioso di essere un cammello